



# MILAZZO

*una finestra sulla storia*

## Origine ed archeologia di Mylae

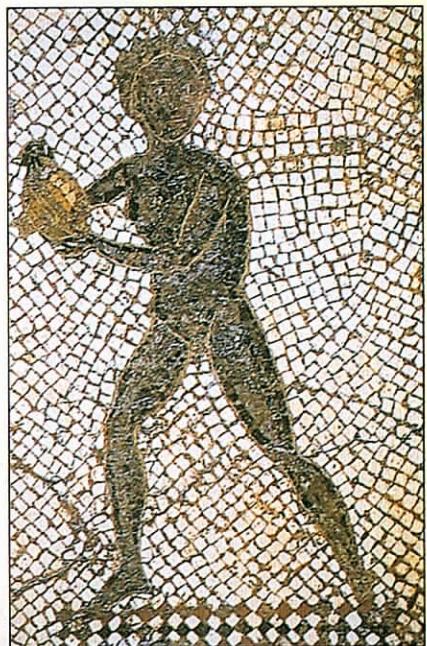
**M**ILAZZO: una lingua di terra emersa che si estende nel mar Tirreno per circa sette chilometri. L'immediato substrato di quest'ampia superficie pianeggiante che costituisce la penisola a 50-60 metri s.l.m. è formato, alla base, da rocce cristalline metamorfiche molto antiche (gneiss) e ricoperte per una buona parte da depositi marini più recenti (terziario e quaternario) ricche di fauna marina fossile (spondylus, ostrea, pecten, mytilus, chlamys, fissurella, isis, cypraea, etc.) e microfossili (foraminiferi) e da un deposito di ceneri vulcaniche (tuffloss).

I resti di un grande delta fluviale di circa 30 kmq. realizzato nel corso dei secoli con l'apporto dei detriti di due fiumi storicamente noti a Milazzo (il "Mela" e il "Floripotema"), divenuto oggi una grande pianura fertile ricca di falde idriche, collegano la penisola ai monti Peloritani.

Tali particolari condizioni hanno contribuito alla bellezza del paesaggio ed all'insediamento dell'uomo sin dal remoto passato così come documentato da ritrovamenti e da indagini di studiosi e archeologi che la fanno risalire al 4.000 a.C.. La storia dell'archeologia a Milazzo inizia con il ritrovamento di alcune grandi necropoli: una dell'età del bronzo (XIV sec. a.C.) nella zona di contrada Sottocastello verso il Tono; un'altra in Piazza Roma ed altre ancora in Via XX Settembre (Protovillanoviana - X sec. a.C. e greco-arcricaica VII sec. a.C.).

Tutto il prezioso materiale degli scavi è oggi esposto in apposite sale presso i musei di Lipari e di Siracusa. Pregevole e custodito in loco un mosaico raffigurante un giovane che tiene un volatile nelle mani, viene alla luce nel 1934, durante i lavori di rifacimento del pavimento di un ambiente dell'antico convento di San Francesco di Paola, oggi sede dell'Istituto Statale d'Arte. All'iniziale e più nota datazione (periodo romano, era degli Antonini) si è contrapposta di recente la nuova collocazione dell'età ellenistica.

Nel 1980 una necropoli preistorica è scoperta nella zona di San Papino con il rinvenimento di grandi anfore e corredi risalenti all'età del bronzo e del periodo greco arcaico.



Mosaico di età ellenistica raffigurante giovane con volatile



# MILAZZO

Tombe di età ellenistica, si ritrovano invece nel 1988 in contrada Ciantro alla periferia di Milazzo e, tra il corredo delle stesse, notevole interesse suscitano alcuni modellini fittili di imbarcazioni con rematori che, per la loro rilevanza storico-artistica, sono stati esposti sia nella "IV Rassegna di Archeologia Subacquea" di Giardini Naxos, che a Genova in occasione dei festeggiamenti del 500° anniversario della "scoperta" di Cristoforo Colombo. Nello stesso anno, in un cantiere aperto di fronte al Duomo Nuovo, vengono alla luce alcune tombe tardo-romane-bizantine. Il ritrovamento dei resti di un villaggio preistorico nella pianura ha confermato la tesi secondo la quale la "Piana" fu sede di parecchi nuclei abitativi.

Un'altra necropoli di età romana è stata rinvenuta in contrada San Giovanni nel corso dei lavori stradali.

Infine, numerose segnalazioni di subacquei che hanno individuato ceppi di ancora romane e resti di naviglio naufragato nei secoli nelle acque di Milazzo - teatro delle antiche famose battaglie: quella del 260 a.C., vinta dal console Caio Duilio sui Cartaginesi (prima guerra punica), e quella del 36 a.C. vinta da Ottaviano ed Agrippa contro Sesto Pompeo - confermano, anche, la presenza di un ricco patrimonio archeologico marino.



Specchio di bronzo



Modellino fittile di imbarcazione



## La storia

**L**a storia di Milazzo può farsi risalire ai primi insediamenti umani dell'età neolitica (4.000 a.C.). È con i Siculi, però, che la città acquista floridezza e ricchezza sino alla fine del VII o ai primi del VI sec. a.C., quando, iniziata l'egemonia espansionistica delle popolazioni greche di Zancle (l'odierna Messina) anche il nucleo abitativo di Milazzo fu da questi sottomesso e trasformato in una "Polis" fortificata.

La sottomissione alla vicina Messina durò sino al 270 a.C., quando a seguito di una cruenta battaglia svoltasi nella piana, Milazzo fu occupata dal siracusano Gerone II.

Nel periodo romano le sue acque furono teatro di due importanti battaglie navali. Nel 260 a.C. infatti, la cittadina assistette al trionfo della flotta romana comandata dal console Caio Duilio, su quella cartaginese (prima guerra punica). Tale importantissima battaglia che permise di affermare l'egemonia romana sul mare, rappresentò anche una importante innovazione dal punto di vista tecnico-militare, in quanto, per la prima volta, furono usati dei ponteggi con uncini (i "corvi") che, agganciando le navi nemiche, ne consentivano l'assalto e la conquista.

Nel 36 a.C., ben due secoli dopo, Milazzo, divenuta importante base navale di Sesto Pompeo, fu legata alle vicende della guerra civile tra quest'ultimo ed Ottaviano per la vittoria navale di Vipsanio Agrippa comandante della flotta di Ottaviano, su Sesto Pompeo.

A seguito di tale vittoria alla città venne concesso da parte di Ottaviano il riconoscimento civico con l'aquila e con il motto "Aquila mari imposita - Sexto Pompeo superato".

Sotto l'impero d'Oriente, la cittadina, non solo fece parte di un importante triangolo difensivo ma divenne anche una delle principali sedi vescovili siciliane.

Con la sua espugnazione, avvenuta nell'843 da parte di Fadhl Ibn Giàfar, inizia la dominazione mussulmana.

Durante tale periodo fu messa a capo di una nuova circoscrizione territoriale denominata "Vallo di Milazzo" e divenne un florido centro agricolo e commerciale.

È di questo periodo la costruzione della grande torre del maschio, indicata come "saracena" e l'introduzione della pesca del tonno che si svilupperà poi nei secoli successivi con caratteristiche più moderne.

Nel 1061 Ruggero d'Altavilla si impadronì della città e del fortilizio assurgendolo a testa di ponte per la conquista normanna e la cacciata dei mussulmani dalla Sicilia. Incorporato, poi, nel regio demanio da Federico II di Svevia, il suo nuovo castello fu inserito fra i "castra exenta" sotto la diretta giurisdizione reale.

L'antico "Vallo" assunse la denominazione di "Comarca di Milazzo" con una potestà - riservata ai magistrati civici, militari e giudiziari - che durò sino al XVIII secolo.

Nell'agosto del 1268, al comando di Guido Baccio da Pisa, quaranta galee sbarcarono in Milazzo i partigiani di Corradino di Svevia, quali rinforzi contro Carlo D'Angiò.



# MILAZZO

Sconfitti gli angioini, la città ed il Castello furono tenuti dai fedeli di Corradino sino alla disfatta di Tagliacozzo. Nella guerra del Vespro (1282), Milazzo venne alternativamente occupata dai due sovrani contendenti: Carlo D'Angiò e Pietro d'Aragona.

Nell'inverno del 1295, nel salone del maschio, si tenne l' "Assise del Real Parlamento di Sicilia" convocato da Federico II d'Aragona, per valutare il tradimento del fratello Giacomo che si era impegnato a cedere, dopo averne cacciato il fratello, l'intera Isola a Carlo d'Angiò.

Per quasi un secolo, dopo che fu nuovamente presa dagli angioini nel 1341 e fino agli inizi del XVI sec., Milazzo fu al centro di numerose e travaglie vicende belliche legate ai conflitti feudali che insanguinarono la Sicilia.

Durante la dominazione spagnola, la città accrebbe la sua importanza strategica. Sono di questo periodo le ultime più importanti ed imponenti fortificazioni dello storico Castello che a tutt'oggi si possono ammirare.

Fu anche più volte sede del Viceré e dei Luogotenenti di Sicilia. Gli ultimi guizzi del dominio spagnolo si esaurirono nel 1713 quando, la sovranità della Sicilia passò a Vittorio Amedeo II di Savoia.

Vano fu il tentativo di riconquista da parte di Filippo V di Spagna che impegnò le truppe austro-piemontesi nel vasto e cruento assedio della città dal luglio 1718 al maggio del 1719. Durante tale assedio gravi furono i danneggiamenti e le distruzioni del patrimonio storico e monumentale.

Con l'insediamento dei Borboni sul trono delle due Sicilie, la città mantenne il suo ruolo strategico-militare. Durante le guerre napoleoniche divenne piazzaforte inglese, ospitando flotta e guarnigioni ingenti.

Durante i moti indipendentistici e carbonari (1820-21) si susseguirono alterne importanti vicende attorno al Castello presidiato dalle truppe borboniche. Tra queste vanno ricordate quelle del generale Florestano Pepe e del generale Giuseppe Rosaroli.

Il 20 luglio del 1860, Milazzo fu teatro della famosa e risolutiva battaglia tra le truppe garibaldine e le truppe di Francesco II di Borbone. Con l'avvento del Regno d'Italia, la città perse la sua importanza strategico-militare e il Castello nel 1880 fu declassato da piazzaforte a carcere giudiziario.

Durante la prima guerra mondiale esso divenne campo di prigionia per i militari austro-ungarici; nel periodo fascista, luogo di detenzione politica e, fino al maggio 1960, carcere mandamentale.

Durante l'ultimo conflitto mondiale Milazzo subì massicci e cruenti bombardamenti; numerosi edifici furono danneggiati irreparabilmente ed altri rasi al suolo.

La città, assieme a Catania, Augusta e Palermo, fu anche individuata quale zona da sbarco nel piano inglese d'invasione della Sicilia, denominato "WHIPCORD", che doveva effettuarsi il 9 dicembre del 1941 e successivamente annullato il 30 ottobre 1941.

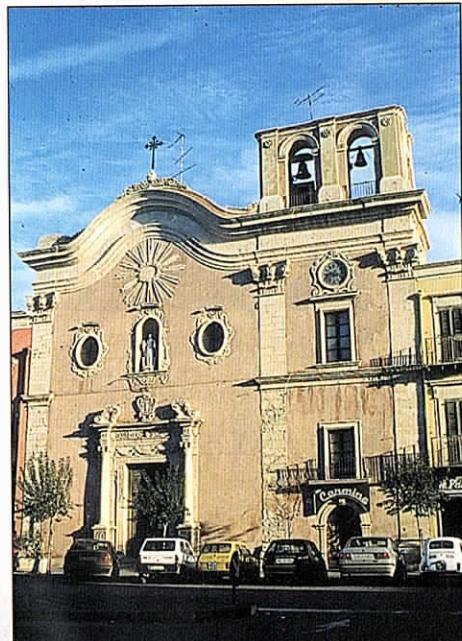
Durante il luglio del 1943, quando l'invasione attuata con il piano "HUSKY", era in pieno svolgimento, il porto di Milazzo venne potenziato notevolmente nelle sue difese quale importante centro marittimo, ferroviario e militare.

Il 5 agosto 1943 le truppe del 15º gruppo tattico reggimentale della III divisione di fanteria americana occuparono Milazzo a seguito del disimpegno del 71º reggimento di fanteria tedesca appartenente alla 29ª divisione Panzergrenadier.



## *Luoghi da visitare* *"Città bassa"*

### **Chiesa del Carmine**



Chiesa della Madonna del Carmelo

Ubicata in piazza Caio Duilio, è stata innalzata nel XVI secolo sul luogo ove sorgevano due piccoli templi, rispettivamente dedicati alla Madonna della Consolazione ed a San Filippo d'Agira.

Quasi interamente distrutta nel corso dell'assedio spagnolo del 1718-19, fu ricostruita nella forma attuale tra il 1726 ed il 1752. Adiacenti ad essa i locali dell'antico convento dei PP. Carmelitani coevo alla chiesa, oggi adibiti ad uffici pubblici ed esercizi commerciali. Una bella porta a pianterreno, in barocco monumentale, permette l'accesso a quello che fu una volta il chiostro.

Al suo interno si trovano sculture raffiguranti: "S. Gioacchino" (legno policromo, ignoto XVII secolo); La "Madonna del Carmine" - 1713 - legno policromo dello scultore gangitano Angelo Occhino; il "Crocifisso" legno policromo, ignoto XVIII secolo.

Nei locali del convento è conservato un "Cristo Crocifisso" e l'"Addolorata" olio su tela, di Vincenzo Riolo (Palermo, 1772-1873).

La chiesa oltre all'altare maggiore ricco di marmi, ha sei altari laterali.

Tre, nella parete nord sono dedicati rispettivamente alla Madonna del Carmelo; al Crocifisso; ai Santi Cosma e Damiano e alla Madonna col Bambino e a S. Antonio, rappresentati tutti su una grande tela di autore ignoto del XVII secolo.

Gli altri, sul lato opposto, nell'ordine raffigurano: la Madonna della Pietà; S. Lucia, S. Nicola, due Santi Carmelitani e la Madonna col Bambino, insieme in una grande tela. L'ultimo, sempre in questa parete, è dedicato alla Sacra Famiglia, rappresentata in una grande tela insieme al Padre Eterno, S. Anna e S. Gioacchino.

Nell'abside, invece sono visibili due olii su tela di autori ignoti (XVIII secolo) raffiguranti "S. Giovanni de Mata" e la "Madonna del Carmelo".



## Chiesa di S. Giacomo

Edificata nel 1434 quale voto fatto sotto re Alfonso d'Aragona, per aver questi liberata Milazzo, da un assedio di Luigi d'Angiò re di Napoli, presenta nella semplice facciata, un esile portale del 1712 nel quale è inserita una statuetta del Santo risalente al XV secolo.

Il portale laterale di via Giacomo Medici, è frutto dei restauri effettuati nel 1621-22.

Nella chiesa ad unica navata, sul soffitto un grande affresco opera di Scipio Manni (1764), rappresentante "S. Giacomo condotto al martirio".

Interessante il pulpito in legno dorato, sormontato da una piccola statua e ricco di pregevoli decorazioni.

Sull'altare di sinistra la statua di S. Giacomo, opera in cartapesta policroma del XVI secolo.

Due tele settecentesche del palermitano Scipio Manni:

"L'Annunciazione" sul primo altare di destra, e "Gesù, la Maddalena e S. Giovanni" sul secondo altare di destra.

L'altare maggiore, in tarsie marmoree e già nel Duomo Antico è stato trasferito nel 1866.



Chiesa di S. Giacomo

## Il Duomo

Moderna costruzione a tre navate, fu iniziata nel 1937 ed inaugurata ed aperta al culto nel 1951.

Al suo interno sono presenti opere di grande valore artistico, provenienti da chiese più antiche.

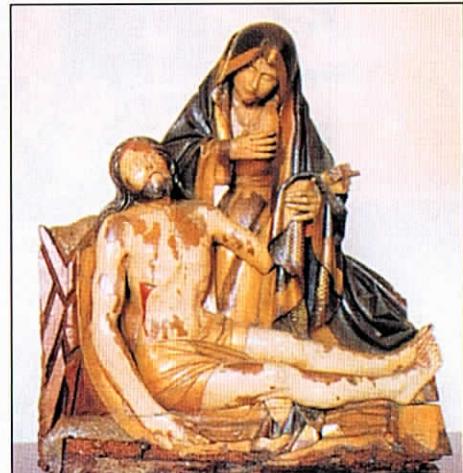
Sull'altare maggiore e nell'abside troviamo sette interessantissimi dipinti del '400 siciliano; cinque di Antonello de Saliba (Messina, 1466-1532) e due di Antonio Giuffré (attivo nella seconda metà del XV secolo).

Antonello de Saliba (Messina, 1466-1532).

I primi dipinti, sull'altare maggiore, "S. Pietro" e "S. Paolo", già nel Duomo Antico, facevano parte di un polittico ora smembrato. S. Paolo è firmato e datato 1531 su di un cartiglio "Lu Mastru Antonellu Resaliba pinsit".

Le altre opere di De Saliba sono: "L'adorazione del Bambino"; "S.





Deposizione (altorilievo in legno policromo)

Rocco” e “S. Tommaso D’Aquino” tutti provenienti dal Duomo Antico.

Del Giuffrè sono: “S. Nicola e storie della sua vita” e “L’annunciazione”, entrambe originarie del Duomo antico.

Sulla navata destra della chiesa si possono ammirare tre bei olii in tela, raffiguranti “S. Pietro e S. Andrea”, (ignoto siciliano 1800), “L’adorazione dei Magi”, “Martirio di S. Sebastiano”.

Sulla navata sinistra, invece, la “Madonna del Lume”, i “Martiri di Milazzo” (ignoto siciliano 1622), il “Martirio di S. Stefano”, (Letterio Paladino, Messina 1691-1734, già nel Duomo antico), “La natività” (Deodato Guinaccia, attivo in Sicilia tra il 1570 ed il 1580-85), Fonte Battesimale del sec. XV. Questo fonte battesimale è quello che anticamente esisteva nella vecchia chiesa Madre di S. Maria. Proviene dal vecchio Duomo un’Acquasantiera del sec. XVI.

Interessanti anche le sculture della “Deposizione” (ignoto sec. XV, altorilievo in legno policromo), del “Crocifisso” (ignoto sec. XV, legno policromo, proviene dal vecchio Duomo) e di “S. Stefano Protomartire” in legno policromo del 1784 dello scultore Filippo Quattrocchi di Gangi, (1734-1818) già ubicata nell’antico Duomo.

## Chiesa di S. Maria Maggiore

La chiesa è ubicata sulla parte terminale del lungomare Garibaldi quasi all’inizio del rione marinaro di “Vaccarella”.

Originariamente si chiamò S. Erasmo (volgarmente S. Elmo) e venne edificata a seguito della demolizione nel 1581 di una chiesa di eguale denominazione ubicata nell’attuale piazza della Repubblica.

La nuova chiesa di S. Erasmo, nel 1632, fu dedicata a Gesù e Maria.

Storicamente, come si rileva da due lapidi commemorative apposte sulla facciata, è legata all’epopea dei Mille per il riposo da campo che Garibaldi si concesse la notte tra il 20 ed il 21 luglio 1860, al termine della vittoriosa battaglia contro le forze borboniche. Da un ampio sagrato semicircolare, si accede al tempio. L’interno è a navata unica con ampio abside.

Le pareti e la volta sono arricchite da decorazioni in stucco che avvolgono con fantasiosi motivi vegetali, tutti gli altari facendo da adeguato fondale



agli affreschi di Scipione Manni, pittore palermitano che vi lavorò nel 1762. Gli affreschi illustrano episodi evangelici:

- nell'abside "la presentazione al Tempio" firmata e datata (Scipio Manni Pinxit anno 1762);

- nel soffitto della navata "Gesù che scaccia i mercanti dal Tempio" e tre lunette raffiguranti "La Fede", "La guarigione di Tobia" e "Re David", sembrano svilupparsi, in fresco, con grande quantità d'oro, qualche ben nota composizione ad olio del Conca.

L'abside è adornato d'un coro ligneo e alle pareti si trovano tre tele, che per ragioni stilistiche sono da attribuire al settecentista pittore messinese Filippo Tancredi. Sull'altare maggiore il grande dipinto coevo della "Madonna della Neve" fiancheggiato, in parete, dalla "Natività" e dall'"Adorazione dei Magi", di Filippo Tancredi.

Oltre all'altare maggiore del XVII secolo, la chiesa ha cinque altari laterali. Il primo verso ovest è dedicato al "Crociifisso", con pala d'altare; il secondo a "Santi e Trinità". Il primo verso est è dedicato all' "Immacolata ed altri Santi"; il secondo al "Bambino ed altri Santi"; il terzo a "S. Espedito" con statua policroma.

## Chiesa di S. Caterina

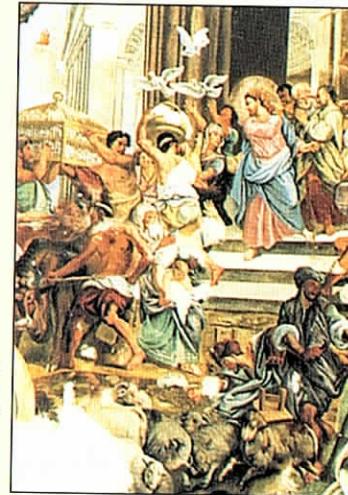
La chiesa è ubicata in via Umberto I in prossimità di piazza Roma.

La costruzione, di epoca bizantina, originariamente dedicata a Santa Marta, nel 1631 venne dedicata a Santa Margherita e solo nel 1722 acquistò la denominazione odierna.

La volta reale a botte copre l'unico vano della chiesa.

Sull'altare maggiore la statua in marmo di S. Caterina d'Alessandria, proveniente dalla vecchia chiesa di S. Caterina, al "Borgo", distrutta nel 1718 durante l'assedio spagnolo. Quest'opera fu commissionata, come testimonia il contratto, dalla Confraternita di S. Caterina di Milazzo, allo scultore Vincenzo Gagini (1527-1592) e realizzata nel 1554.

Ai piedi della Santa il busto dell'Imperatore Massimino e sulla basetta storie della Santa. Ad ovest dell'altare maggiore, in una nicchia, è la statua in cartapesta di "Gesù flagellato", opera del '600; ad occidente dello stesso



Affresco  
della navata  
"Gesù che  
scaccia i  
mercanti  
dal tempio"

Altare Maggiore:  
"Statua di S. Caterina d'Alessandria"





Altare Maggiore e Tabernacolo della Chiesa del SS. Crocifisso

altare, in una nicchia, è la statua lignea di "S. Gaetano" opera di autore ignoto del XVI secolo. Nell'altare laterale la bellissima statua lignea di S. Antonio da Padova, di autore ignoto dei primi del '600.

## Chiesa del SS. Crocifisso

La chiesa, già esistente, nell'anno 1566 fu restaurata per conto del gentiluomo milazzese Tommaso Leonte, il quale in seguito alle gravi ferite riportate durante una tempesta in mare, fu miracolato da San Papino apparsogli in sogno.

Nel 1618 la chiesa fu donata al padre Benigno da Genova, generale dei Minori dell'Osservanza, il quale inviò i primi padri Riformati, che iniziarono l'opera di costruzione del convento nel 1620.

Nel 1629 questo fu ulteriormente ampliato da Antonio Perdichizzi, facoltoso milazzese, come dimostrano molti scritti e lo stemma della famiglia posto sul piedistallo della pregevole custodia lignea.

Alla destra della chiesa, il convento, con un chiostro del XVII secolo formato da venti archi sostenuti da colonne in pietra arenaria. Originariamente il chiostro doveva essere un esempio di rara bellezza completamente decorato con affreschi ispirati alla vita di San Francesco ed ai Santi francescani.

All'ingresso del convento, due preziosi affreschi raffiguranti scene della vita di San Francesco d'Assisi, opera di autore ignoto.

L'interno della chiesa presenta una ricca decorazione di stucchi ed affreschi del palermitano Salvatore Gregoretti.

Nella chiesa vi sono diverse tombe gentilizie marmoree, pregevoli opere settecentesche. L'altare maggiore è caratterizzato da un bellissimo baldacchino ligneo e tipica custodia francescana.

Il baldacchino incornicia una preziosa tela settecentesca con la Madonna degli Angeli, San Papino ed altri santi francescani, tela attribuita al pittore messinese Onofrio Gabrieli. L'architettura del baldacchino e della custodia sono opere di fra Lodovico Calascibetta da Petralia Sottana, ebanista del XVIII secolo. Interessantissimo il secondo altare di destra dedicato al SS. Crocifisso (che lacrimò miracolosamente nel 1798) opera in legno di Frate Umile da Petralia (1632-33).



## *...Ed inoltre...*

Poco prima dell'inizio della Panoramica, sorge l'antico quartiere marinaro di "Vaccarella".

Il quartiere è prevalentemente abitato da pescatori e marinai ancora fortemente vincolati alla tradizione. Due notevoli testimonianze del liberty sono invece rappresentate dalle ville Vaccarino e Greco prospicienti via C. Colombo. Villa Vaccarino, ricca di aneddoti e leggende curiose, oggi è sede della Pretura di Milazzo. Altre architetture civili degne di segnalazione e considerazione i Palazzi patrizi dei Catanzaro-Gemelli (via Medici) della famiglia Proto (piazza Caio Duilio e via Medici), dei marchesi D'Amico (Lungomare Garibaldi), tutti del settecento, ed ancora gli edifici fiancheggianti la lunga ed ampia via Umberto I, l'antica "strada reale". Sulle acque del vicino porto si specchia il monumentale Palazzo del Municipio in austero stile neo-classico.

La "Statua della Libertà" (1897) commemora i caduti garibaldini del luglio 1860 sulla parte alberata del lungomare G. Garibaldi.



Scorcio di Milazzo vista da Vaccarella



In piazza C. Duilio la copia recente della settecentesca fontana del "Mela", ad opera dello scultore milazzese G. Resta, ripropone l'artistico monumento andato perduto.

All'inizio della "Panoramica" visibili i resti di un sepolcro bizantino e di un monumento funebre in marmo del settecento.

Testimonianza del liberty a Milazzo:  
Villa Vaccarino vista dall'alto



## *Luoghi da visitare nel “Borgo antico” “Città alta”*

### Santuario di S. Francesco da Paola



La settecentesca facciata della Chiesa di San Francesco da Paola

Fu fondato dallo stesso Santo tra il 1456 ed il 1467, nel periodo della sua dimora a Milazzo. Durante la costruzione, il Santo operò numerosi miracoli alcuni dei quali ancora visibili. Il tempio è stato radicalmente restaurato nel XVIII sec. con un'elegante facciata dall'alto fastigio ed una scenografica scalinata. Adiacente al Santuario il Convento, oggi in parte adibito a scuola ed a sede della Compagnia dei Carabinieri. Molte le opere d'arte nel suo interno: la bellissima cappelletta lignea dell'altare dedicato a Gesù e Maria, nella quale è una Madonna col Bambino opera di Domenico Gagini secolo XV, e di sei tele di Letterio Paladino (1691-1743).

Nella Cappella del Crocifisso il corpo della Beata Candida Leonte, vergine milazzese discepolo del taumaturgo da Paola.

Meritano particolare attenzione una pala d'altare della metà del XVI sec. raffigurante "Madonna con S. Francesco Saverio e Santi". La tela si trovava nella chiesetta di S. Francesco Saverio in via G. Medici e dopo i danni riportati dall'edificio per effetto del terremoto, fu qui trasferita; una via Crucis in quattordici piccole tele ad olio del XVII sec., e due crocifissi con decorazioni in madreperla intagliata.

L'arte tessile presenta Pianete del XVII e XVIII sec.; antichi Piviali del XVII sec., e cinque Paliotti del '700 ricamati in oro.

Tra le sculture bellissima la settecentesca statua lignea del Santo, le due sculture minori di scuola napoletana in legno policromo del '700 ed un Crocifisso, altro legno policromo, di autore ignoto del XVIII sec..

A piano terra dell'antico Convento (oggi sede scolastica) un brano d'un bel mosaico. All'iniziale e più nota datazione del pregevole manufatto (periodo imperiale romano età degli Antonini) si è contrapposta, di recente, la collocazione nell'età ellenistica.



## Chiesa dell'Immacolata

La chiesa fu costruita nel 1640 dalla Congregazione della Concezione. Adiacente alla chiesa, è il nuovo convento dei Padri Cappuccini costruito nel 1866. Da molti anni in questa chiesa i milazzesi si avvicendano per fedele devozione in preghiera d'innanzi al prodigioso simulacro della Beata Vergine.

Tra le opere presenti la "Madonna degli Angeli tra San Francesco e Santa Chiara" (olio su tela, cm. 293 X 197).

Il dipinto di Scipione Pulzone (Gaeta, 1550 circa - Roma, 1598) era collocato originariamente su un altare della vecchia chiesa dei Cappuccini, firmato e datato, in basso al centro: "Scipio Gaietanus faciebat 1584 Romae". Sono invece di Onofrio Gabrieli (Messina, 1619-1706) "L'Assunzione della Vergine", "La bottega di S. Giuseppe", "Santa Lucia" e "Santa Caterina d'Alessandria". Anche queste opere erano collocate originariamente nell'antica chiesa dei Cappuccini.

In sacrestia invece troviamo una grande tela di autore ignoto del XVIII secolo raffigurante l'"Immacolata" già sull'altare maggiore e la statuetta alabastrina della Madonna del XVI secolo, attribuita alla scuola gaginesca anch'essa proveniente dalla vecchia chiesa dei Cappuccini.

## Chiesa del SS. Salvatore

Iniziata nel 1616 presenta una bella facciata del 1755 opera di Giovan Battista Vaccarini recante l'immagine di S. Benedetto, fondatore dell'Ordine Benedettino cui appartenevano le monache del vicino monastero la cui area è oggi occupata dalla Casa delle fanciulle "Regina Margherita". Al suo interno affreschi di Scipio Manni eseguiti nel 1755 che rappresentano: "Gesù e la Maddalena" e "Giuditta ed Oloferne". Sull'altare maggiore vi è un grande quadro raffigurante "L'Ascensione" di autore ignoto del secolo XVIII. In sacrestia una pala d'altare del '700 rappresentante "La Natività" ed attribuita a Scipio Manni. Nel maggio del 1954 andarono distrutti due grandi affreschi di Manni, rappresentanti uno "L'assunzione della Madonna", e l'altro "Rachele". Altri interessanti olii sono stati di recente restaurati.



Chiesa dell'Immacolata



La settecentesca facciata con portale in tufo.  
della Chiesa del SS. Salvatore





Chiesa di S. Gaetano o della Madonna della Catena  
Sec. XV - XVIII



Chiesa del Rosario. Particolare della volta con gli affreschi di Domenico Giordano (1789)

## Chiesa di S. Gaetano

Ubicata quasi di fronte la chiesa del SS. Salvatore, la chiesa della Madonna della Catena detta anche di S. Gaetano, presenta uno stile prevalentemente cinquecentesco, ma subì vari rifacimenti: bel portale settecentesco. Era una delle tre chiese sacramentali esistenti anticamente a Milazzo. Andato in rovina il tetto, sconsacrata, fu abbandonata.

## Chiesa di S. Rocco

È stata edificata nel 1575 in occasione della peste che afflisse la Sicilia per tre anni. Ha la struttura architettonica delle cosiddette chiese-fortezze, cinta com'è di merlature da tre lati, ma trattasi di arte ritardata, interessanti la statua del Santo opera del tardo '500 in cartapesta colorata e gli stucchi rustici del '700.

## Chiesa della Madonna del Rosario

Di fronte all'ingresso principale del Castello, in una piazzetta ai piedi di una suggestiva gradinata a due rampe, è la chiesa di S. Domenico, oggi sede della parrocchia della Madonna del Rosario.

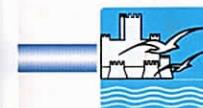
La costruzione della chiesa ebbe inizio nel 1538 al posto dell'antica chiesa di S. Leonardo che venne demolita.

La costruzione dell'annesso Convento dei Domenicani, ebbe inizio se non contemporaneamente, certo dopo breve tempo. Il complesso fu anche sede della Santa Inquisizione.

Oggi del convento, rimangono soltanto i ruderi dell'antico chiostro seicentesco di proprietà comunale.

La chiesa a tre navate, subì certamente numerose modifiche nel XVIII secolo durante il quale furono eseguite da Domenico Giordano, pittore messinese, nell'anno 1789 le pitture della volta: "Gloria di S. Domenico"; "S. Domenico brucia i libri eretici"; "S. Domenico, S. Pietro, S. Paolo".

Nell'abside l'affresco "L'Assunzione della Vergine" dello stesso autore. Tra le tele interessanti, di autore ignoto del '700 si segnalano: "S.



Domenico"; "Madonna con Santi Domenicani"; "Gloria di S. Domenico". Pregevole il Crocifisso ligneo policromo del XVI secolo sul primo altare di sinistra.

Tra le sculture meritano menzione: "S. Vincenzo Ferreri", legno policromo secolo XV; "Gesù Bambino e Angeli", legno policromo, di autore ignoto del XVII secolo.

## Chiesa di S. Giuseppe

È ubicata tra l'antica porta del Capo ed il cimitero in prossimità di un revellino e di un tratto di mura dell'antica fortificazione.

È una piccola chiesa ad una sola navata costruita nel 1565 mentre la peste infieriva nella città. Originale e molto bella è la finestra settecentesca sulla facciata principale. L'altare maggiore ha una bella inquadratura con colonne tortili di marmo bianco intarsiato, con una grande tela di autore ignoto del XVII secolo che rappresenta: "La Madonna, il Bambino, S. Giuseppe, il Padre Eterno e S. Anna".

Bello è pure il paliotto in marmo dello stesso altare. Ai lati due altari minori: quello verso est con la statua settecentesca di S. Giuseppe, quello verso ovest ha una tela attribuibile ad Onofrio Gabrieri e rappresenta lo "Sposalizio di S. Anna". Tale tela del seicento è stata scoperta dallo storico milazzese avv. Antonino Micale.

In un nicchia, la statua della Madonna della Provvidenza. La sacrestia, invece, presenta alcuni mobili di ottima fattura del XVIII secolo.

Palazzo dei Vicerè; particolare

## Il Palazzo dei Viceré

L'itinerario nel "Borgo antico" riserva scorci ed edifici di alto interesse. Tra i palazzi gentilizi (XVII e XVIII secolo) merita considerazione il Palazzo dei Viceré (XVI secolo - 1725) che ospitò numerose personalità in visita alla città e fu dimora dei Governatori e dei Viceré e Luogotenenti di Sicilia allorquando risiedettero in Milazzo.

Presenta una pregevole facciata in tardo barocco che si affaccia sulla parte terminale dell'antica salita di S. Francesco da Paola.



## *Il Castello*

Il castello, monumento nazionale, con una superficie di oltre 7 ettari di cui 12.070 mq. Coperta da fabbricati, svetta sul paesaggio di Milazzo alla sommità dell'antico "Borgo".

Le prime e rudimentali fortificazioni sono databili alla seconda metà della pietra: Neolitico (4.000 a. C. circa).

Più tardi, con i primi colonizzatori greci (VIII-VII sec. a. C.), questo modesto agglomerato prese corpo e si ingrandì.

Così, l'acropoli ("città fortificata") assunse nuova dimensione sino ad accrescere di ruolo e di importanza con il successivo "castrum" (castello) romano-bizantino.

Furono, però gli Arabi, che dopo l'843 diedero vita al primo nucleo (la parte più antica) dell'attuale castello, sulle rovine e fondamenta delle civiltà locali greche, romane e bizantine.

Successivamente, i Normanni e gli Svevi edificarono nuove strutture, gli Aragonesi ne adeguarono l'impianto difensivo, ed infine gli Spagnoli lo circondarono con la poderosa cinta bastionata conferendogli le dimensioni di una "cittadella".

Da allora il castello di Milazzo assunse la sua completa e definitiva conformazione giunta tale sino a noi.

### **La visita al Castello**

La visita al grande e monumentale complesso fortificatorio non può che muovere dal basso (cioè dalla cinta muraria rinascimentale: l'opera ultima) per condurci sin dentro la parte più antica.

Ciò porterà inevitabilmente a trattare, a ritroso nel tempo, lo sviluppo dell'intera fortezza e dei suoi edifici.



## La Cinta spagnola

L'ingresso principale alla "cittadella" si apre sotto il "baluardo di S. Maria" del quale sono visibili alcune strutture superstiti dell'antica chiesa omonima del 1527 (tra cui l'arco di trionfo) abbattuta nel 1568 per la costruzione del bastione. L'ingresso era anche denominato "delle tre porte" perché tante chiudevano tale accesso alla fortezza appena varcato il ponte levatoio. Il primo arco di porta è degli ultimi anni del 1700 costruito con la bassa muraglia per fucilieri (notare le alte feritoie sulla destra).

La porta successiva, che si apre nelle alte mura, inizialmente era sbarata da un ponte levatoio gettato su un fossato asciutto (poi interrato) sostituito nel seicento da un portone del quale rimangono ancora i cardini.

In alto le fenditure per le catene del ponte levatoio e le aperture delle cosiddette "caditoie" o "piombatoi" che permettevano, ai difensori, il getto di vari materiali.

Dentro la cinta muraria si aprono nella volta due grandi aperture rotonde usate per vigilare ed offendere gli assalitori.

Seguivano due successivi ed attigui sbaramenti di cui ancor oggi ne sono visibili le tracce.



Porta aragonese



## La “Cittadella” o “Città murata”

Fu dimora d’obbligo delle alte magistrature. Difesa da sud-ovest a nord-ovest dalle poderose mura spagnole con gli imponenti baluardi di “S. Maria” e delle “Isole”.

La costruzione di questa cinta fu iniziata nel 1523, sotto l’imperatore Carlo V di Spagna, dal viceré di Sicilia duca Ettore Pignatelli, ed ultimata attorno al 1575. Ulteriormente rimaneggiata nel 1605 dal viceré Lorenzo Suarez de Figueroa, duca di Feria.

Si compone di due robuste muraglie parallele e unite da una grande volta a botte. Al suo interno furono ricavati cisterne, magazzini, stalle, locali già adibiti a carceri ed accessi di numerosi passaggi o camminamenti sotterranei.

Tra i principali “architetti regi” che lavorarono alla lunga e grandiosa realizzazione ricordiamo: il bergamasco Antonio Ferramolino (tra il 1533 ed il 1544); il palermitano Orazio del Nobile (tra il 1578 ed il 1580); il fiorentino Camillo Camilliani (tra il 1582 ed il 1599) ed infine l’artista monrealese Pietro Novelli al quale si devono i due “revellini” (piccoli bastioni esterni alla cinta bastionata) quali ulteriori opere più moderne di difesa periferica della “Cittadella” in rispondenza alle nuove esigenze strategiche emerse nel XVII secolo.

La “cinta spagnola” del castello di Milazzo, costruita e poi potenziata secondo i canoni più avanzati dall’ingegneria militare del tempo, con i suoi merloni, i piombatoi, le casamate per il tiro basso ed incrociato dei cannoni, risultò il più potente fronte bastionato della Sicilia ed il primo e più ragguardevole esempio della nuova arte fortificatoria nell’isola.

Dei numerosi ed antichi edifici che occupavano la vasta area compresa tra il Castello e la cinquecentesca cinta spagnola rimangono solamente il Duomo ed i resti del Palazzo dei Giurati.

Veduta panoramica del Castello e del Duomo antico



## Il Duomo antico

La sua costruzione fu iniziata nel 1608 su disegni di Camillo Camilliani, fiorentino della scuola del Michelangelo, in sostituzione della Chiesa Madre di S. Maria, di proprietà della città, abbattuta nel 1568 per esigenze strategico-militari (costruzione della nuova cinta di mura).

Per ricavare l'area necessaria alla "Nuova Chiesa Maggiore" furono distrutte due piccole chiese medievali di rito greco (una normanna ed una quattrocentesca). Inaugurato e benedetto nel 1616, nel 1642 fu solennemente dedicato a S. Maria Assunta.

I lavori di abbellimento e di completamento si protrassero però, fino ai primi del 1700.

Al 1689 risale la posa della prima pietra della sacrestia (un corpo aggiunto non previsto dal progetto originario) poi inaugurata nel 1704.

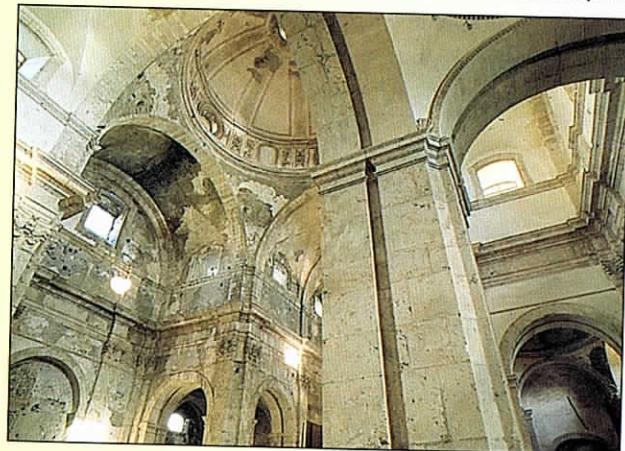
Sono da segnalare due significativi avvenimenti storici: la riconsacrazione del Duomo sotto il titolo di S. Stefano Protomartire il 13 marzo 1680 e la celebrazione del solenne "TE DEUM" in onore di Vittorio Amedeo II di Savoia, Re di Sicilia, e della sua corte in visita alla città.

La pianta della Chiesa e la sua struttura architettonica (croce greca, ed unica grande cupola centrale) sono tipiche degli schemi rinascimentali non comuni in Sicilia.

La struttura è scandita, all'esterno, da un telaio di paraste a coppia a forte rilievo in pietra e con capitelli corinzi e composti (foglie e figure grottesche: fregi zoomorfici) scolpiti nel 1621 da maestri siracusani sotto la guida di Domenico La Maestra.

Il prospetto principale, è segnato anch'esso da una coppia di paraste e piastrini sovrapposti che inquadrano, rispettivamente un portale in stile ed una finestra con due tondi laterali: segni dello zodiaco ed orologio solare. Il coronamento (che oggi manca dalla parte superiore, crollata agli inizi di questo secolo) fu completato nel 1696. Sul leggero portale i grandi angeli che adornano la trabeazione riecheggiano l'arte manieristica fiorentina.

Duomo antico: particolare interno; la volta della cupola

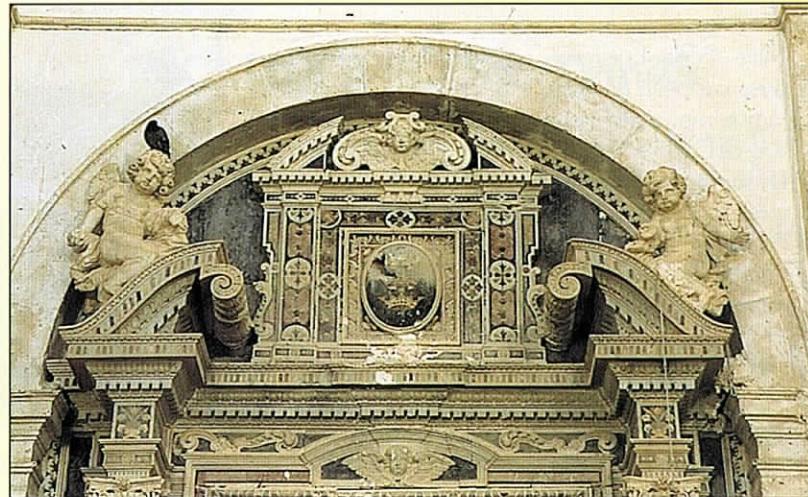


La cupola - che dalla base alla lanterna misura mt. 13 - fu di proposito privata del tamburo per non ostacolare il tiro delle artiglierie del sovrastante Castello. Tale inconveniente è stato compensato con il maggior slancio conferito alla curva della calotta e con l'alta e stilizzata lanterna (mt. 4,70).

All'opera di Pietro Novelli, sono attribuite le due absidi laterali con scomparti ricchi di marmi policromi: alla destra dell'altare maggiore la cappella del SS. Sacramento e a sinistra quella della Madonna delle Grazie, ambedue ultimate nel 1724.

Attigui a queste, l'altare di S. Stefano (1678) e quello del crocifisso. I superstiti altari marmorei (quello maggiore si trova oggi nella chiesa di S. Giacomo), sebbene considerevolmente danneggiati, conservano la bellezza policroma dell'intarsio.

Susseguentemente, la sconsacrazione, il lungo abbandono, le manomissioni ed i vandalismi seguiti ai fatti d'arme del luglio 1860 (vittoria ed assedio garibaldini) hanno provocato la distruzione di buona parte degli arredi e delle strutture contenute al suo interno.



Duomo antico: particolare dell'Altare laterale



## *Testimonianze storiche ed artistiche “Promontorio”*

### **La Chiesa dell'Addolorata**

La "chiesa dell'Addolorata" è sorta tra il 1810 ed il 1813 a ridosso dell'omonima e più antica cappelletta gentilizia dei Calabrò da allora adibita a sacrestia.

La struttura rispecchia lo stile gotico. Al suo interno, sull'altare maggiore la statua dell'Immacolata; ad est è un quadro della Sacra Famiglia e ad ovest un quadro della Madonna di Pompei.

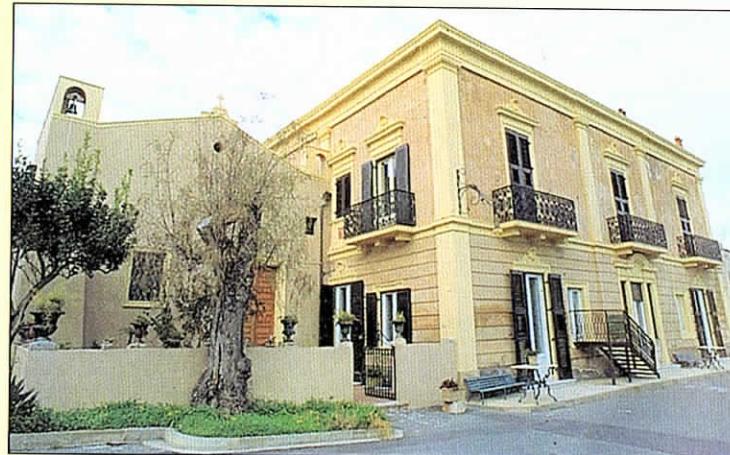
Sopra la porta principale la pala d'altare raffigurante la Madonna della Catena del XVII secolo, già nella chiesa della Catena del Borgo.

### **Chiesa di San Nicola**

Nella "Villa Lucifero" (sec. XVII) è inserita una graziosa cappella dedicata a S. Nicola in sostituzione dell'omonima, antichissima chiesa che sorgeva vicino al Faro di Capo Milazzo.

Le sue opere più preziose custodite in questa chiesa sono due tele ad olio di Mario Minniti (Siracusa 1577-1640), allievo del Caravaggio, che raffigurano "L'Andata al Calvario" e "La Flagellazione".

Meritano, parimenti, attenzione una Crocifissione, olio su tela, attribuita a Gherardo della Notte o alla sua scuola; una pala d'altare raffigurante "S. Nicola e Santi" datata 1800; una tela raffigurante "Madonna con Santi" del XVII secolo ed una statuina in alabastro attribuita alla scuola scultorea del palermitano Ignazio Marabitti (secolo XVIII).



La graziosa Cappella della villa Lucifero dedicata a S. Nicola



## Santuario di S. Antonio da Padova

Scendendo dallo spiazzale omonimo verso il sottostante litorale, a metà costa, è ubicato il Santuario rupestre di S. Antonio da Padova rifugio del Santo dopo il naufragio sulle coste del Capo (gennaio 1221). Trasformato in luogo di culto (1232), nel 1575 assunse l'aspetto di chiesa a spese e cura del nobile Andrea Guerrera. Più considerevoli i lavori del XVIII secolo (altari e rivestimenti marmorei).

Sull'altare maggiore (1704) la statua lignea del "Santo di Padova", opera del XVIII secolo. Sull'altare laterale una pregevole tela di autore ignoto del XVII secolo, raffigurante la "Madonna della Provvidenza".

Le pareti laterali sono rivestite di lastre marmoree con bassorilievi raffiguranti i miracoli del Santo, eseguite dallo scultore Federico Siragusa.



*Innento del Santuario rupestre di S. Antonio da Padova;  
particolare della volta; Altare e statua del Santo*

## Chiesa della SS. Trinità

La "chiesa della SS. Trinità" è ubicata sulla sommità del Monte Trino, il colle più alto (m. 135) del promontorio di Milazzo, già dedicato al culto delle divinità pagane Apollo, Diana ed Iside od Osiride.

Fu costruita nel 1354 sotto gli auspici della SS. Trinità. Nell'anno 1660 furono annessi alla chiesa delle stanze ed un oratorio destinato ai padri di S. Filippo Neri, i quali l'abbandonarono nel 1668.

Nell'interno vi sono dei quadri ex-voto di marinai salvatisi da tempeste. Sull'altare maggiore una tela di autore ignoto del XVII secolo raffigurante la "Trinità". Sulla parete di sinistra una piccola tela di ottima fattura raffigurante "Madonna col Bambino".

L'intero complesso è stato interessato - 1972 - da restauri della Soprintendenza ai Monumenti per la Sicilia orientale.



# MILAZZO

## Notizie utili - Useful Information

### Numeri Utili - Useful Numbers

**Ufficio informazioni turistiche:** Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - Piazza Caio Duilio, 20 - Tel. 0909222865/6 - Fax 0909222790 - E-mail: info@aastmilazzo.it - Sito Internet: www.aastmilazzo.it

- **Polizia:** Tel 113 - 0909281120
- **Carabinieri:** Tel: 112 - 0909281720 - 0909286170
- **Soccorso ACI:** Tel. 116
- **Vigili del Fuoco:** Tel. 115
- **Capitaneria di Porto:** centralino Tel. 0909281110 - emergenza 800 090090
- **Guardia Medica:** Tel. 0909281158
- **Pronto Soccorso:** Tel.118
- **Vigili Urbani:** Tel. 0909282979
- **Municipio:** centralino Tel. 09092311
- **Stazione Ferroviaria:** Tel. 0909296052
- **Taxi:** Tel. 0909281604 - 0909288314 - 330370989 - auto e minibus Tel. e Fax 0909288585
- **Ufficio Postale:** Piano Baele - Tel. 0909281200 - Orario sportello: Lun-Ven. 8:30-17:30 Sab e fine mese 9:30-12:00
- **Cambio Valute - Vicari:** Via dei Mille, 55 - Tel. 0909287337 - Orario sportello: Lun.-Sab. 8:30-12:30
- **Posto telefonico pubblico:** Associazione Pro Milazzo - Piazza Caio Duilio - Tel. 0909282591 - Orario feriale: 8:00-13:00 e 15:00-20:00 - festivo 9:00-13:00

### Alberghi - Hotels

- \*\*\* **Eolian Inn Park Hotel** Via Cappuccini - Tel. 0909286133 - Fax 0909282855 - Telex 090980179 EOLINH
- \*\*\* **Hotel Garibaldi** Via Lungomare Garibaldi, 160 - Tel. 0909240189 - Fax 0909240196
- \*\*\* **Riviera Lido** Strada Panoramica, Loc. Corrie - Tel. 0909283456
- \*\*\* **Silvanetta Palace Hotel** Via Mangiavacca, 1 - Tel. 0909281633 - Fax 0909222787 - Telex 090981073 SPHI
- \*\* **Jack's** Via Col. Magistri - Tel. 0909283300
- \*\* **La Bussola** Via XX Luglio, 29 - Tel. 0909221244 - Fax 0909282955
- \* **California** Via del Sole, 9 - Tel. 0909221389
- \* **Capitol** Via Giorgio Rizzo - Tel. 0909283289
- \* **Central** Via del Sole, 8 - Tel. 0909281043
- \* **Cosenz** Via E. Cosenz - Tel. 0909282996
- \* **Mendolia** Villaggio Grazia - Tel. 0909295566

### Petit Hotel PROSSIMA APERTURA - Non Classificato

- Via dei Mille - Tel. 0909286784 - Fax 0909223938

### Campeggi - Campsites

- \* **Agrituristico Camping Park** Capo Milazzo, Loc. S. Antonio - Tel. 0909282838 - Tel. 0909296567 - Fax 0909296701
- \* **Villaggio Turistico Cirucco** Capo Milazzo - Tel. 0909284746 - Fax 0909287384
- \* **Villaggio Turistico Riva Smeralda** Capo Milazzo - Tel. 0909282980 - Tel. 0909287791 - Tel. 0909286306 (recapito invernale)

### Immobiliari - Estate Agent's

- **Buemi** Via Umberto I, 4 - Tel. 0909288145
- **Dimensione Casa** Via Cavour, 11 - Tel. 0909221102
- **Emmesse immobiliare** Via Veneto, 38 - Tel. 0909223868
- **Eurocasa immobiliare** Via Umberto I, 13 - Tel. 0909224200
- **F.L. Immobiliare** Via Ten. Minniti, 60 - Tel. 0909284230 - 0909287345 - 3389451939
- **Fingroup** Via P. Carrozza, 5 - Tel. 0909284838
- **Grimaldi** Via Vittorio Veneto, 13 - Tel. e Fax 0909224872
- **K.A.M.A.** Via Medici, 15 - Tel. 0909287345
- **Proposta Casa** Via Magistri, 88 - Tel. 0909282244
- **Studio Milazzo S.r.l. Affiliato Tecnocasa** Via Cavour, 17 - Tel. 0909284739
- **Studio Tirreno Immobiliare s.n.c.** Agenzia Gabetti - Via Marina Garibaldi, 60 - Tel. 0909240162
- **Tempocasa, Servizi Immobiliari** Via D. Piraino, 23 - Tel. 0909224228

### Agenzie Viaggi e Turismo - Travel Agencies

- **Agenzia Milae** Via Ten. Siro Brigiani, 6 - Tel. 0909283537 - 0909283081 - Fax 0909221450
- **Alliatour s.n.c.** Via dei Mille (Pal. S. Rita) - Tel. 0909283242 - 0909221812 - Fax 0909283243 - Telex 090980090
- **Catalano Viaggi** Via Luigi Rizzo, 14 - Tel. 0909287728 - Fax 0909287642
- **Delfo Viaggi** Via Luigi Rizzo, 9 - Tel. 0909281705 - 0909287728 - Fax 0909281798 - Telex 090980198 LAQMAR
- **I Viaggi del Canale** Via Matteo Nardi, 3 - Tel. 0909222038

### I Viaggi della Lumia

Via Manzoni, 12 - Tel. 0909224546

### La Collana dei Viaggi

Via F. Crispi, 32 - Tel. 0909222294 - Fax 0909221916

### Punto di Partenza

Via M. Regis, 24 - Tel. 0909223270 - Fax 0909221170

### Società di Navigazione - Shipping Companies

- **N.G.I.:** Traghetti - Tel. 0909283415 - 0909284091
- **Siremar:** Traghetti ed Aliscafi - Tel. 0909283242
- **SNAV:** Aliscafi - Tel. 0909287821

Orari scaricabili dal Sito Internet dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Milazzo - www.aastmilazzo.it

### Approdi turistici - Tourist Berths

- **Porticciolo Turistico-Marina del Nettuno Milazzo s.r.l.** Porto di Milazzo-140 posti barca attrezzati - Piazza Nastasi, 4 - Tel./Fax 0909223185
- **Pontile Galleggiante** loc. Vaccarella-Coop. Poseidon - Via Nino Bixio, 53 - Tel. 0909224859 - 3396948538
- **Campo Boe-Circolo del Tennis e della Vela** Via F. Crispi, 1 - Tel. 0909282033 - 0909223939

### Alaggi - Haulages

- **Cantiere Navale Lussino** Via Acquevole - Tel. 0909281297
- **Circolo del Tennis e della Vela** via Crispì, 1 - Tel. 0909282033 - 0909223939
- **Cooperativa Poseidon** Via Nino Bixio, 53 - Tel. 0909224859 - 3396948538

### Garages

- **Central Garage** Via Borgia (Pal. Caminitti) - Tel. 0909282472
- **Garage delle Isole** Via S. Paolino, 66 - Tel. 0909288585
- **Garage Sicilia** Via T. Siro Brigiani
- **La Spada Bus S.a.s.** Via Giorgio Rizzo, 32 - Tel. 0909281145
- **Mazzù Autonoleggi** Via Giorgio Rizzo, 58 - Tel. 0909284000 - 0909283433 - 0909281287
- **Mylarum 2** Via XX Luglio, 18 - Tel. 0909224262
- **Ullo** Via Nino Ryolo, 40 - Tel. 0909283309
- **Vitale** Via Magistri, 30 - Tel. 0909281070
- **Vitale P.G.** Via Manzoni, 11 - Tel. 0909221205



#### Noleggio auto-scooter-bici Rent a car-scooter-bike

- **Central Garage** (anche Pulman GT) Via Borgia (Pal. Caminiti) – Tel. 0909282472
- **Garage delle Isole** (anche scooter e bici – noleggi taxi) – Via S. Paolino, 66 – Tel. 0909288585
- **La Rosa** (solo scooter e bici) Via Tenente Minniti, 6/8/10 – Tel. 0909283380
- **La Spada Bus S.a.s.** (anche minibus) – Via Giorgio Rizzo, 32 – Tel. 0909281145
- **Maggiore** c/o Catalano Viaggi – Via dei Mille - Tel. 0909287821 – Prenotazione 848-867067
- **Mazzù Autonoleggi** (anche minibus) – Via Giorgio Rizzo, 58 – Tel. 0909284000 – 0909283433 – 0909281287
- **Mylarum 2** Via XX Luglio, 18 – Tel. 0909224262
- **Sixt** c/o Ford – Via Acquevole – Tel. 09092331
- **Ullo** Via Ryolo, 40 – Tel. 0909283309
- **Vitale** Via Magistri, 30 – Tel. 0909281070

#### Banche Banks

- **Banca Agricola Popolare di Ragusa** Via dei Mille, 38 – Tel. 0909222220
- **Banca Antonveneta** Via Cavour, 2/b – Tel. 0909221802 – Via Policastrelli, 240 – Tel. 0909295651 – Via Rizzo, 1 – Tel. 0909282192
- **Banca Commerciale Italiana** Via dei Mille, 47 – Tel. 0909222741
- **Banca di Credito Popolare di Siracusa** Via A. Manzoni, 23/25 – Tel. 0909283306
- **Banca di Roma S.p.A.** Via dei Mille, 1 – Tel. 0909223685 – 0909223703 – 0909223705
- **Banca Popolare di Lodi** Piazza Mazzini, 13 – Tel. 0909223601 – 0909281030
- **Banco Ambrosiano Veneto** Via Giorgio Rizzo, 10 – Tel. 0909223826 – Fax 0909223827
- **Banco di Sicilia Ag. A** Piazza Caio Duilio – Tel. 0909281430 – 0909281100 – 0909222990
- **Banco di Sicilia Ag.1** Via dei Mille – Tel. 0909222645 – 0909281229 – 0909281408
- **Credito Italiano** Via Mangiavacca – Tel. 0909221058 – 0909221165 – 0909221730
- **Monte dei Paschi di Siena** Via M. Regis, 261 – Tel. 0909223469 – 0909283288 – 0909284877

#### Farmacie Pharmacies

- **Alioto** Piano Baele, 5 – Tel. 0909282142
- **Caputo** Lungomare Garibaldi, 95 – Tel. 0909282536
- **Castelli** Via XX Luglio – Tel. 0909223992 – 0909281892
- **Coppolino** Via Scaccia, 84 – S. Marina – Tel. 0909210245

- **Manicastri** Via Risorgimento, 78 – Tel. 0909286109
- **Perroni** Via Policastrelli, 175 – Tel. 0909295029
- **Vece** Piazza Caio Duilio, 6 – Tel. 0909281181

#### Associazioni a carattere nazionale

##### Nationwide Associations

- **Italia Nostra** Via Paradiso, 159 – Tel. 0909282059
- **Legambiente del Tirreno** Piano Baele – Tel. 0909223320
- **Storia Patria** c/o Liceo Classico in Via Risorgimento
- **WWF – sezione di Milazzo** Via del Marinaio d'Italia – Tel. 0909281023

#### Club service

- **Kiwanis** Tel. 0909222127
- **Lions** Tel. 0909222865
- **Rotary** Tel. 0909284437
- **Soroptimist** Tel. 0909281270 – 0909284005

#### RISTORAZIONE CATERING

##### Ristoranti e Pizzerie Restaurants and Pizzerias

- **A Pignata** Via S. Elmo, 5 – Tel. 0909286821
- **Agriturist** Capo Milazzo – Tel. 0909282838 – 0909296567
- **Al Bagatto** Via M. Regis – Tel. 0909222552
- **Al Capriccio** Piazza S. Antonio
- **Al Castello** Via Federico di Svevia, 20 – Tel. 0909282175
- **Al Gabbiano** Via Torretta – Tel. 0909210220
- **Al Gambero** Via Luigi Rizzo, 5/7 – Tel. 0909223337
- **Al Mandorlo** Via Panoramica – Tel. 0909283261
- **Al Marinaio** Via Largo Buccari – Tel. 0909287485
- **Al Pescatore** Lungomare Garibaldi, 119 – Tel. 0909286595
- **Al Torchio** Via Brigandì, Villaggio Grazia – Tel. 0909295137
- **Aumma Aumma** Marina Garibaldi, 102 – Tel. 0909223165
- **Caffè dell'Arte** Via Borgia, 5 – Tel. 0909223946
- **Codraro Vincenzo & C.** Via Pescheria – Tel. 0909281813
- **Da Tonino** Via Cavour, 27 – Tel. 0909283839
- **Da Valentino** Via dei Mille
- **De Gaetano Matteo** Via S. Antonio – Tel. 0909283500
- **Ficus** Via Madonna del Boschetto
- **Hostaria del Porto** Via Luigi Rizzo, 39 – Tel. 0909224368 – 0909289014
- **Hostaria Don Ciccio** Via Umberto I – Tel. 0909287993
- **Il Capo** Via S. Antonio, 350/A – Tel. 0909284207
- **Il Covo del Pirata** Lungomare Garibaldi – Tel. 0909284437
- **Il Faro** Piazza S. Antonio, Capo Milazzo – Tel. 0909283500
- **L'Ugghiarlu** Via Acquevole, 101 – Tel. 0909284384
- **La Baia** Via S. Antonio, Capo Milazzo – Tel. 0909288314
- **La Bussola** Via XX Luglio, 29 – Tel. 0909282955
- **La Casalinga** Via R. D'Amico – Tel. 0909222697
- **La Conchiglia** Via Tono – Tel. 0909224593
- **La Gobba del Cannello** Spiaggia di Ponente
- **La Pineta – Le Cupole** Via del Marinaio – Tel. 0909283439
- **La Tavernetta** Via Crispì, 19 – Tel. 0909224050
- **La Vecchia Cucina** Via Nino Ryolo, 17 – Tel. 0909223070
- **Maio** Via F. Crispì, 19 – Tel. 0909224244
- **Marina del Porto** Via Crispì, 17 – Tel. 0909223851
- **Mi.Chi.** Via Luigi Rizzo, 5 – Tel. 0909223337
- **Nettuno** Via Marinaio d'Italia – Tel. 0909284493
- **Piccolo Casale** Via R. D'Amico, 12 – Tel. 0909224479
- **Rasconà** Via Nino Ryolo
- **Ristorante Eolian Inn** Salita Cappuccini – Tel. 0909286133
- **Ritrovo Pane e Mollica** Via XX Luglio – Tel. 0909288111
- **Riva Smeralda** Capo Milazzo – Tel. 0909282980
- **Rugantino** Via Tono, 206 – Tel. 0909222610
- **Russo** Via Marinaio d'Italia, 96 – Tel. 0909284493
- **Salamone a mare** Strada Panoramica – Tel. 0909281233
- **Scibilia Stefano** Via Brigandì, 6 – Tel. 0909295659
- **Spaccanopolis** Via C. Borgia, 9 – Tel. 0909221773
- **Speedy Pizza** Via Ten. Minniti – Tel. 0909284078
- **Twin's** Via Tono, 5 – Tel. 0909224523
- **U Pignataru** Via Luigi Rizzo, 24 – Tel. 0909286888
- **Ullo** Piazza S. Francesco, 1 – Tel. 0909222001
- **Villa Esperanza** Via Baronia, 191 – Tel. 0909222916

#### Tavole Calde – Paninoteche – Snack Bar

##### Tavole Calde – Pubs – Snack Bars

- **Al Borgo** Via S. Gaetano
- **Albatros** Via dei Mille, 38 – Tel. 0909283666
- **Caffè Antico** Piazzetta S. Gaetano
- **Chantilly** Via umberto I, 81 – Tel. 0909221184
- **Charmant** Lungomare Garibaldi
- **Christian Bar** Largo dei Mille – Tel. 0909221897
- **Codraro Vincenzo & C.** Via Pescheria – Tel. 0909281813
- **Dall'Antiquario** Via Duomo Antico, 18 – Tel. 0909223012
- **Dal Pizzicagnolo** Via Cavour, 29 – Tel. 0909288621
- **Gnam Gnam** Via Risorgimento – Tel. 0909223388



# MILAZZO

- **Havana** Via Duomo Antico, 18 - Tel. 3478508906
- **L'Agorà** Via Duomo Antico - Tel. 0909283131
- **La Dolce Vita** Via F. Crispi - Tel. 0909224044
- **La Fattoria** Via Umberto I - Tel. 0909223611
- **La Gustosa** Via Medici, 27 - Tel. 0909224455
- **La Riviera** Spiaggia di Ponente - Tel. 0909223416
- **La Siciliana** Via Umberto I, 159/B - Tel. 0909286115
- **Le Mans** Via Tre Monti - Tel. 0909282020
- **Mr. Bean** Piazza S. Francesco - Tel. 0909222001
- **Picnic** Via Manzoni, 24
- **Scalinata del Castello** Borgo Antico - Tel. 0909224268
- **Taberna del Gattopardo** Via Salita Castello, 13
- **Tropical Bar** Largo dei Mille - Tel. 0909286068

## TEMPO LIBERO / FREE TIME

### Visite guidate al castello / Guided tours of the castle

- **Dal 1 ottobre**: ore 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 14:30 - 15:30
- **Dal 1 marzo al 31 maggio e dal 1 al 30 settembre**: ore 10:00 - 11:00 - 12:00 - 15:00 - 16:00 - 17:00
- **Dal 1 giugno al 31 agosto**: ore 10:00 - 11:00 - 12:00 - 17:00 - 18:00 - 19:00

Domenica aperto - lunedì feriale: chiusura settimanale  
Lunedì festivo: aperto con chiusura posticipata al martedì  
Festività infrasettimanale: aperto con chiusura posticipata al giorno successivo  
Per ulteriori informazioni: Tel. 0909221291

### Musei / Museums

- **Museo Enologico Grasso** Via Albero, 5 - Tel. 0909281082  
Aperto tutti i giorni, escluso la domenica, dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:30
- **Museo della Tonnara** Via Tono (ex Tonnara) - Tel. 0909283008  
Visita su richiesta - Per informazioni CTG Tono Solemare

### Escursioni alle Isole Eolie

#### Excursions to the Aeolian Islands

- **Europesca** Tel. 0909740589 - 3398162500
- **Il Miglio Blue** Tel. 0909761198 - 0909240179
- **Taranto Navigazione** Tel. 0909223617 - 330849048 - 339507182 - 3483005839 - Fax 0909285210

### Mercati / Markets

- **Mercato settimanale del giovedì** Via Spiaggia di Ponente
- **Mercato del pesce** Via Pescheria - Tutti i giorni, escluso la domenica, dalle ore 7:00 alle ore 13:00

### Feste / Public Holidays

- **Festa patronale: S. Stefano Protomartire** 1<sup>a</sup> domenica di settembre
- **Festa di S. Francesco di Paola** (compatrono) 1<sup>a</sup> domenica di maggio e martedì successivo processione al mare "La Berrettella"
- **Festa di S. Antonio da Padova** Pellegrinaggio al santuario in località Capo Milazzo nella notte tra il 12 ed il 13 giugno

### Sagre / Festivals

- **Sagra del Tonno** Ngonia Tono - Periodo estivo
- **Sagra delle Melanzane** S. Marina - Periodo estivo
- **Sagra del Pesce** Rione Vaccarella - Periodo estivo

### Lidi / Lidos

- **Il Miglio Blue** Tel. 0909761198 - 0909240179
- **La Pineta Le Cupole** Via del Marinaio - Tel. 0909283439
- **La Tonnara** Via Tono
- **Lido Azzurro** Via Acquevole, 80 - Tel. 0909282940
- **Mignon Playa Beach Club** Via Tono - Tel. 0909224193
- **Ponentino** Via Spiaggia di Ponente - Tel. 0909221093
- **Riva Smeralda** Capo Milazzo - Tel. 0909282980
- **Sayonara Beach Club** Via Spiaggia di Ponente
- **Un Posto al Sole** Via Grotta Polifemo
- **Villaggio Turistico Cirucco** Capo Milazzo - Tel. 0909284746

### Discoteche / Discoteques

- **Cirucco** (solo periodo estivo) Strada Panoramica Capo Milazzo - Tel. 0909284746
- **Inside** Via Alcide De Gasperi
- **Le Cupole** Via del Marinaio - Tel. 0909283439
- **Le Terrazze** (solo periodo estivo) Via Acquevole - Tel. 0909282940
- **Riva Smeralda** (solo periodo estivo) Capo Milazzo - Tel. 0909287791 - 0909282980
- **The Loft** (solo periodo invernale) Via Acquevole
- **Villa Esperanza** Via Baronie, 191 - Tel. 0909222916

### Cinema / Movie Theatre

- **Liga** Via G. Medici - Tel. 0909281172

### Scuole di lingua / Language Schools

- **British Language Centre** Via Cumbo Borgia, 8 - Tel. 0909281645
- **Laboratorio Linguistico** Corsi di lingua italiana per stranieri - Via Nino Ryolo - Tel. 0909283214

### Internet Points

- **Buffetti** Via Col. Magistri, 46 - Tel. 0909224193
- **Centro Servizi Milazzese** Via Lungomare Garibaldi, 105 - Tel. 0909224540
- **Mail Boxes Etc. & Co.** Via dei Mille, 7 - Tel. 0909224717

### Sport / Sports Facilities

- EQUITAZIONE
- **Maneggio di Capo Milazzo** Loc. S. Antonio - Tel. 0909282838

#### NUOTO

- **Piscina comunale coperta** PROSSIMA APERTURA - Fondaco Pagliaro (Uscita asseviario: Mare) - Tel. 0909231283-4
- **Lido Azzurro** (solo periodo estivo) Via Acquevole - Tel. 0909282940
- **Complesso residenziale La Tonnara** Via Tono

#### DIVING

- **Cooperativa Poseidon** Via Nino Bixio, 53 - Tel. 0909224849 - 3396948538
- **Eurodiving Center** c/o Hotel Silvanetta in Via Mangiavacca, 1 - Tel. 0909281633
- **F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subaquea)** - Piazza C. Battisti, 6 - Tel. 0909288540
- **Il Miglio Blue** Tel. 0909761198 - 0909240179

#### CALCIO

- **Campo sportivo comunale Grotta Polifemo** Via Grotta Polifemo
- **Vari campi di calcio** Tel. 0909231283-4

#### TENNIS

- **Circolo del Tennis e della Vela** Via Crispi, 1 - Tel. 0909282033 - 0909223939
- **Silvanetta Palace Hotel** Via Mangiavacca, 1 - Tel. 0909281633

- **Eolian Inn Park Hotel** Via Cappuccini - Tel. 0909286133

#### VARIE DISCIPLINE SPORTIVE

- **Palazzetto dello Sport** PROSSIMA APERTURA - Loc. Fossazzo - Tel. 0909231283-4

### N.B.: NOTICE:

Dati soggetti a variazione. Per verificare l'esattezza dei dati inseriti, invitiamo a collegarsi al sito Internet dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo [www.aastmilazzo.it](http://www.aastmilazzo.it)

Subject to changes. Please, always check the available information by visiting the website of Milazzo's Tourist Office at: [www.aastmilazzo.it](http://www.aastmilazzo.it)



## Come raggiungere Milazzo

Posta alla base di una lunga e sottile penisola, all'estrema cuspide nord-est della Sicilia, Milazzo è facilmente raggiungibile con qualunque mezzo di trasporto.

Per strada, la città è collegata con Messina e Palermo - dalle quali dista rispettivamente 40 e 225 Km - sia dalla S.S. 113 che dalla A20 (uscita Milazzo-Isole Eolie); via mare è raggiungibile per mezzo di motonavi di linea da Messina e Napoli; per ferrovia, ancora, da Messina e Palermo; gli aeroporti più vicini infine, sono il "Minniti" di Reggio Calabria ed il "Fontanarossa" di Catania.

La posizione geografica del porto è latitudine 38° e 13' Nord - longitudine 15°14'30" Est, ed i venti dominanti sono quelli compresi tra grecale e scirocco.

Per i diportisti segnaliamo: porticciolo turistico, pontile galleggiante, campo boe; (per maggiori informazioni consultare le notizie utili della presente guida alla voce "Approdi turistici").



# MILAZZO



AZIENDA  
AUTONOMA  
SOGGIORNO  
TURISMO

## UFFICIO TURISTICO LOCALE

P.zza C. Duilio, 20 - 98057 MILAZZO (ME) Sicilia  
Tel. 090 9222865 - Fax 090 9222790

